

Concorso pubblico per esami, per il reclutamento di un contingente di personale dell'area tecnica, fissato nel numero di tre unità, da inquadrare, in prova, nel profilo professionale di ingegnere direttore- area funzionale C – posizione economica C2, per le esigenze della sede centrale, ubicata in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare l'art. 35 relativo al reclutamento di personale;

Visto in particolare l'art. 70, comma 13, del suddetto decreto n. 165 del 2001 che dispone l'applicazione della disciplina prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dal citato art. 35;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, recante il regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" con riferimento anche al contenuto degli artt. 35 e 57 del citato decreto legislativo n. 165/2001 al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, con cui è stato adottato il regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, concernente la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191, concernente modifiche e integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, concernente la revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'art. 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 concernente "il regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";

Vista la circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, 27 dicembre 2000, n. 6350/4.7., concernente la valenza ai fini dell'accesso al pubblico impiego dei titoli universitari previsti dall'art. 3 del regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni recanti la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 12 giugno 2001, n. 217, convertito dalla legge 13 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 recante "disposizioni per la riorganizzazione del Ministero delle Comunicazioni";

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, concernente disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176, recante “regolamento di organizzazione del Ministero delle Comunicazioni”;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 recante “riorganizzazione del Ministero delle Comunicazioni”;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni del 27 giugno 2005 recante Organizzazione dell’Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell’Informazione;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto in data 12 giugno 2003, relativo al personale del comparto ministeri, per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 nonché l’insieme dei CC.CC.NN.L. precedenti in relazione al processo di privatizzazione del citato personale;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la circolare n. 7/1998 in data 23 giugno 1998 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale vengono impartite direttive in ordine all’applicazione dell’art. 39 della suddetta legge n. 449 del 1997;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto che questo Ministero delle comunicazioni ha ottemperato agli adempimenti inerenti alla riduzione delle dotazioni organiche di cui all’art. 1 comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo le modalità previste dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell’economia e delle finanze dell’11 aprile 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 224 del 26 settembre 2005, con il quale il Ministero delle Comunicazioni è stato autorizzato ad avviare la procedure concorsuali per il reclutamento di personale da inquadrare in vari profili professionali nell’area funzionale C – posizione economica C2;

Vista la nota n. 14347 del 4 ottobre 2005 con la quale il Ministero delle Comunicazioni, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica – ufficio P.P.A., la richiesta di autorizzazione ad avviare le procedure concorsuali in assenza dei presupposti per l’attivazione delle procedure di mobilità dall’esterno ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Vista la nota n. DFP/39325/05/1.2.3.2 dell’8 novembre 2005, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, ufficio P.P.A. – servizio mobilità, ha comunicato che allo stato non sussiste personale corrispondente al fabbisogno di professionalità segnalato ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Ritenuto , pertanto, opportuno procedere all’indizione, tra gli altri, di un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di tre unità, da inquadrare, in prova, nel profilo

professionale di ingegnere direttore – area funzionale C – posizione economica C2 – per far fronte alle esigenze della sede centrale di Roma;

Considerato che le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso saranno subordinate a successive autorizzazioni sottoposte all'esame del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adozione della delibera autorizzatoria, previa istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, e che tali autorizzazioni potrebbero essere condizionate da criteri di scaglionamento degli ingressi;

Ravvisata la necessità di indire un concorso pubblico per esami a 3 posti di ingegnere direttore- area funzionale C- posizione economica C2;

DECRETA:

Art. 1

Numero dei posti messi a concorso e relative riserve

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di un contingente di personale dell'area tecnica, fissato nel numero di tre unità, da inquadrare, in prova, nel profilo professionale di ingegnere direttore –area funzionale C – posizione economica C2 destinato per le esigenze della sede centrale di Roma.

Le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso saranno subordinate a successive autorizzazioni sottoposte all'esame del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adozione della delibera autorizzatoria, previa istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, e potranno essere condizionate da criteri di scaglionamento degli ingressi.

Tale procedura verrà espletata nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e all'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 e nei limiti stabiliti per le rispettive complessive quote d'obbligo.

Al fine di consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati ammessi al concorso in questione, l'Amministrazione, preso atto delle domande di partecipazione che perverranno da parte degli stessi, predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Gli aspiranti di cui al precedente comma devono essere comunque in possesso del prescritto titolo di studio di cui al successivo art. 2 del presente bando.

Qualora tra i candidati che supereranno le prove ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che hanno titolo a differenti riserve di posti, si terrà conto prima del titolo che dà diritto a una maggiore riserva, nell'ordine di cui all'art. 5, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

I posti riservati che non dovessero essere coperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine della graduatoria.

Nella formazione della graduatoria saranno applicate, a parità di punteggio, le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

Coloro che intendano avvalersi di una delle riserve di cui al citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994 ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

Nel caso di mancata dichiarazione in tal senso non vi sarà ammissione al beneficio.

I candidati ammessi alle prove orali, dovranno presentare i documenti comprovanti il possesso dei titoli che diano luogo alla preferenza a parità di punteggio.

Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) diploma di laurea in ingegneria ovvero laurea breve istituita presso il predetto corso di laurea; abilitazione all'esercizio della professione nonché iscrizione all'albo degli ingegneri.

Si ritengono equipollenti a quelli su indicati anche i titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti secondo la vigente normativa. Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosce. Gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso;

- d) adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani, cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo politico;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati licenziati da altro impiego statale, ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito di presentazione di documenti falsi.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Presentazione della domanda - Termini e modalità

Il candidato dovrà produrre apposita domanda di ammissione al concorso redatta, su carta semplice, conformemente allo schema allegato al presente bando, pena la irricevibilità della domanda. Detto schema è reperibile anche nel sito Internet del Ministero delle Comunicazioni www.comunicazioni.it, nonché presso la sede centrale del Ministero stesso – Ufficio relazioni con il pubblico - sita in Viale America n. 201 -00144 ROMA .

La domanda, indirizzata al Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale per la gestione delle risorse umane – Ufficio I, Viale America n. 201 – 00144 ROMA, deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno successivo non festivo.

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione delle domande stesse da parte dei candidati che abbiano ommesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di ammissione hanno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La data di presentazione della domanda è certificata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante la raccomandata.

Alla domanda il candidato deve allegare , ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare eventualmente: il cognome da nubile, il cognome da coniugata e il nome);
- b) la data, il luogo di nascita (se nato all'estero, Stato e località) nonché la residenza;
- c) il codice fiscale;
- d) il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- e) il luogo nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate, anche all'estero (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c. p. p., ecc.), e gli eventuali procedimenti penali pendenti, in Italia o all'estero, precisando in caso affermativo gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia o del perdono e il titolo del reato; la dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

- g) il diploma di laurea posseduto, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero; l'abilitazione all'esercizio professionale nonché l'iscrizione all'albo degli ingegneri;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi;
- k) di conoscere a scelta una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco;
- l) di conoscere gli elementi di base dell'informatica e dell'uso del personal computer;
- m) l'eventuale diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in quanto lavoratore disabile iscritto nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della stessa legge ovvero dalla riserva prevista dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, in quanto volontario in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni nelle tre Forze armate, congedato senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché gli eventuali titoli di preferenza posseduti da far valere, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria di merito, così come previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 1994 (all.1), successivamente modificato e integrato dai decreti legislativi 1° dicembre 1997, n. 468 e 31 marzo 1998, n. 80; in caso di mancata dichiarazione in tal senso non vi sarà ammissione al beneficio;
- n) di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);
- o) l'indirizzo compreso il numero di codice di avviamento postale, con gli eventuali numero telefonico, numero di fax e indirizzo di posta elettronica, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di farne conoscere le successive variazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata;

- p) il candidato disabile e/o portatore di qualsiasi tipo di handicap dovrà corredare la domanda di partecipazione al concorso con una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dell'art. 16, comma 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68. Il medesimo dovrà specificare nella domanda l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove.

I candidati devono altresì dichiarare di essere a conoscenza:

- delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- che le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso saranno subordinate a successive autorizzazioni sottoposte all'esame del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adozione della delibera autorizzatoria, previa istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri –

Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, e potranno essere condizionate da criteri di scaglionamento degli ingressi.

Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni.

Art. 4.

Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso

1. Non sono prese in considerazione:
 - a) le domande non redatte conformemente allo schema allegato al presente bando, come da art. 3, comma 1;
 - b) le domande non inviate secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 2 del presente bando;
 - c) le domande che non siano firmate dal candidato in maniera autografa e in originale e che non contengano tutte le indicazioni di cui al presente decreto circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso;
 - d) le domande che presentino correzioni o abrasioni;
 - e) le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo la scadenza del termine stabilito dal presente bando;
 - f) le domande spedite entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e pervenute oltre il termine di venti giorni dalla scadenza fissata nel presente bando.
2. Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando.
3. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione al concorso stesso alla data di scadenza del termine per la spedizione delle domande di partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata all'interessato con provvedimento motivato.

Art. 5

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto del Direttore generale della Direzione generale per la gestione delle risorse umane, in armonia con quanto disposto dall'art. 35, lettera e) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sarà nominata la commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, che sarà così formata: da un consigliere di Stato o da un magistrato o avvocato dello Stato di corrispondente qualifica o da un dirigente generale od equiparato, con funzioni di presidente, e da due esperti di provata competenza nelle materie oggetto del concorso scelti tra funzionari dell'Amministrazione, docenti ed estranei alla medesima; le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario appartenente all'area funzionale C.

La commissione esaminatrice può essere integrata da un componente esperto nella lingua straniera prescelta oggetto del concorso e da un componente esperto di informatica.

Art. 6

Programma e diario delle prove d'esame

Qualora il numero delle domande lo renda necessario l'Amministrazione potrà effettuare una preselezione.

Il contenuto e le modalità dell'eventuale preselezione saranno oggetto di apposito decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" del 27 gennaio 2006. Il testo del decreto potrà essere reperito anche nel sito del Ministero delle comunicazioni: www.comunicazioni.it.

La procedura concorsuale consiste in due prove scritte e in una prova orale, volte ad accertare il possesso di una adeguata cultura tecnica e a valutare la maturità di pensiero, la capacità di giudizio nonché le conoscenze e l'attitudine del candidato a svolgere le mansioni proprie del posto da ricoprire.

Le due prove scritte, la cui durata sarà stabilita dalla commissione esaminatrice, riguarderanno le seguenti materie:

- a) analisi matematica;
- b) argomenti attinenti alle telecomunicazioni : reti, servizi TLC, conformità, gestione risorse scarse, sistema normativo e regolamentare in materia di TLC, provvedimenti autorizzativi;
- c) norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene ambientale, elementi e nozioni fondamentali di diritto amministrativo, diritto comunitario, tecniche organizzative e gestionali della P.A..

La prima prova scritta verterà sulla materia di cui alla lett. a).

La seconda prova scritta verterà sulle materie di cui alla lett. b) e c).

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio minimo di 21/30.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché su ordinamento e funzioni del Ministero delle Comunicazioni e responsabilità dei dipendenti pubblici.

Sarà oggetto della prova orale anche la conoscenza della lingua straniera prescelta e la conoscenza dei più diffusi software di office automation.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio minimo di 21/30.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva sarà data dalla media dei voti ottenuti nelle prove scritte e nella prova orale.

Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento della eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" del 27 gennaio 2006.

La medesima informazione potrà essere reperita sul sito Internet del Ministero delle Comunicazioni: www.comunicazioni.it.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione disposta ai sensi del precedente art. 4, sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione e dovranno senza alcun preavviso o invito presentarsi – muniti di un valido documento di riconoscimento – nei locali e nei giorni indicati nella G.U. di cui sopra.

L'assenza dalla eventuale prova preselettiva e dalle prove scritte comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

L'Amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento della eventuale preselezione, ed in questo caso limitatamente ai candidati che l' hanno superata, ovvero dopo lo svolgimento delle prove scritte. La mancata esclusione dalla eventuale preselezione non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana la irregolarità della domanda stessa.

Per l'espletamento delle prove i concorrenti non potranno portare con se telefoni cellulari, palmari, libri, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo né potranno portare borse o simili, capaci di tenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnati prima dell'inizio delle prove al personale di sorveglianza, il quale provvederà a restituirli al termine delle stesse, senza, per altro, assumere alcuna responsabilità.

I candidati potranno consultare soltanto i dizionari e i testi di legge non commentati e autorizzati dalla commissione esaminatrice.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare tra loro in alcun modo né utilizzare i cellulari, pena l'immediata espulsione dall'aula degli esami.

La prova orale avrà luogo a Roma e si svolgerà in un'aula idonea ad assicurare la partecipazione del pubblico.

I candidati che avranno superato la preselezione, ove essa venga effettuata, saranno convocati per l'espletamento delle prove scritte almeno 20 giorni prima della data fissata, mediante raccomandata con ricevuta di ricevimento.

Sul sito del Ministero delle comunicazioni (www.comunicazioni.it) verrà contestualmente pubblicato, nel caso di svolgimento della preselezione, l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte e successivamente l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai medesimi sarà data contemporaneamente comunicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui al precedente art. 6, la commissione esaminatrice dispone di un punteggio massimo di 1 punto per i titoli ritenuti valutabili nel presente articolo.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non siano stati dichiarati nelle domande di partecipazione al concorso.

Il risultato della valutazione dei titoli verrà reso noto, agli interessati, prima dell'effettuazione delle prove orali.

I titoli valutabili sono:

- titoli di studio aggiuntivi: specializzazioni universitarie post laurea della durata non inferiore a sei mesi : 0,50 per ciascun titolo per un massimo di 1 punto;

Art. 8.

Approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Saranno dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, nel limite dei posti conferibili, i candidati utilmente collocati in graduatoria, ferme restando le riserve di cui all'art. 1 del presente bando di concorso.

La graduatoria di merito sarà approvata con apposito decreto ministeriale e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle Comunicazioni nonché sul sito Internet del Ministero delle Comunicazioni: www.comunicazioni.it.

Di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale “Concorsi ed esami”.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrerà il termine di quindici giorni per presentare reclamo scritto all'Amministrazione per eventuali errori od omissioni e dalla medesima data decorrerà altresì il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, rimarrà efficace per ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'avviso di avvenuta pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale del Ministero delle Comunicazioni.

Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori del concorso, per i quali verrà disposta l'assunzione in servizio, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai fini dell'assunzione stessa, dovranno far pervenire all'indirizzo indicato all'art. 3, comma 2 del presente bando, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, un certificato medico, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego; qualora il candidato sia affetto da una qualsiasi imperfezione fisica, il certificato medico deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda i candidati invalidi il certificato medico deve contenere, oltre a una esatta descrizione delle condizioni attuali, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con le mansioni dell'impiego cui aspira.

La capacità lavorativa del candidato disabile è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

I candidati dichiarati vincitori, nello stesso termine di trenta giorni di cui al presente articolo ed al medesimo indirizzo di cui all'art. 3 comma 2 dovranno altresì far pervenire:

- una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni. A norma dell'art. 71 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

Art. 10.

Assunzione in servizio

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso, per i quali verrà disposta l'assunzione in servizio in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del presente bando e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti ed in regola con la documentazione di cui al precedente art. 9, dovranno stipulare apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale.

I vincitori, per i quali verrà disposta l'assunzione in relazione a quanto previsto dal più volte citato art. 1 comma 2 saranno assunti a tempo indeterminato e inquadrati nel profilo professionale di ingegnere direttore – area funzionale C – posizione economica C2, del ruolo del personale del Ministero delle Comunicazioni.

Al momento dell'assunzione il vincitore dovrà presentare una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

I vincitori, assunti in servizio a tempo indeterminato, saranno soggetti a un periodo di prova della durata di quattro mesi – con le modalità stabilite dall'art. 14 –bis del contratto integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri 1994/1997 – che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza, così come stabilisce l'ottavo comma del citato art. 14 –bis.

In ogni caso non può essere attivato alcun comando o distacco o trasferimento per un periodo minimo di cinque anni, salvo che l'Amministrazione non lo disponga per esigenze di servizio.

Nel caso in cui i vincitori assunti in prova non si presentino in servizio senza giustificato motivo, il Ministero delle Comunicazioni comunicherà ai medesimi che non procederà alla stipulazione del contratto ovvero provvederà alla risoluzione del contratto stesso.

Art. 11.

Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla commissione esaminatrice.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale per la Gestione delle Risorse Umane – Ufficio I, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati e' obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso relativamente alla posizione giuridico-economica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

Ogni candidato gode dei diritti di cui all'art. 14 della citata legge n. 675/1996 tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché quello del diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge e il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale per la gestione delle risorse umane- Ufficio I.

Art. 13.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di reclutamento di personale.

Il presente decreto, sottoposto al controllo previsto dalla normativa vigente, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale “Concorsi ed esami”.

Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE: CIMINIELLO

Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso straordinario al Capo dello Stato in via amministrativa entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione o ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla stessa data.

Schema di domanda (da redigersi a macchina
o in carattere stampatello, su carta semplice)

Al Ministero delle Comunicazioni
Direzione Generale per la
Gestione delle Risorse Umane
Ufficio I – Viale America, 201
00144 ROMA

Il/la sottoscritto/a(cognome e nome).....

.....

(le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile, il cognome da coniugata e il nome)

nato/a a (luogo di nascita. Se nato all'estero, Stato e località) il
.....(data di nascita), residente in.....(provincia
di.....) c.a.p. via.....

codice fiscale.....

chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per esami, per tre unità, da inquadrare, in
prova, nel profilo professionale di ingegnere direttore, area funzionale C, posizione economica C2
per le esigenze della sede centrale, ubicata in Roma.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino di uno dei seguenti Stati membri dell'Unione europea.....;
- di possedere il diploma di laurea in.....conseguito
presso.....in data.....;
- di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione in data.....;
- di essere iscritto all'albo degli ingegneri dal.....;
- estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza;
(qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero)
- di possedere i seguenti titoli di studio aggiuntivi valutabili ai fini del concorso ai sensi dell'art. 7
del bando:.....;

- di conoscere gli elementi di base dell'informatica e dell'uso del personal computer;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487(tri quelli indicati nell'allegato 1 al
presente bando).....;

- di essere in possesso del diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge 12 marzo 1999, n. 68
ovvero della riserva prevista dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215;

- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati non italiani);

- di possedere l'idoneità fisica all'impiego al quale il concorso si riferisce;

- se portatore di handicap, specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e
quantificare gli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame (da comprovare
con certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria);

- di voler sostenere la prova nel corso del colloquio nella seguente lingua
straniera:.....(indicare una sola a scelta fra inglese, francese, spagnolo, tedesco);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.....In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

- di non aver riportato condanne penali. Diversamente, indicare le eventuali condanne penali riportate, anche all'estero (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c. p. p., ecc.), e gli eventuali procedimenti penali pendenti, in Italia o all'estero, precisando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia o del perdono e il titolo del reato;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi delle norme sul servizio di leva.....;

- di aver prestato servizio come impiegato presso.....(indicare la pubblica amministrazione) e di aver risolto un precedente rapporto di pubblico impiego presso..... a causa.....;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi;

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

- di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 per i fini relativi alla presente procedura concorsuale anche se trattati da terzi per i medesimi fini;

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel bando di concorso e di consentire senza riserve in tutto ciò che in esso è contenuto;

- di inviare tutte le comunicazioni riguardanti il concorso in esame al seguente indirizzo (con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni variazione)
città.....provincia.....

via.....cap.....recapito telefonico.....

fax.....indirizzo di posta elettronica.....

Luogo e data,.....

.....
(FIRMA LEGIBILE –OBBLIGATORIA E PER ESTESO DI CHI CONCORRE)

*Titoli di preferenza da far valere
in caso di parità di punteggio*

Ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, le categorie di cittadini che nei concorsi hanno preferenza a parità di punteggio sono le seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.